



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

## Rapporto finale inchiesta pubblica

(D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021)

**“Olbia e le sue acque – Opere di mitigazione del rischio idraulico e recupero del rapporto della città con i suoi fiumi”.**

**Proponente: Comune di Olbia.**

**Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.).**

### 1. Premessa

Il Comune di Olbia (di seguito Proponente), in data 03.01.2024 (prot. D.G.A. n. 176 di pari data) e 05.01.2024 (prot. D.G.A. n. 380 di pari data), ha presentato, presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza volontaria per il rilascio del P.A.U.R. inerente al progetto denominato *“Olbia e le sue acque – Opere di mitigazione del rischio idraulico e recupero del rapporto della città con i suoi fiumi”*, riconducibile alle seguenti categorie di interventi dell'Allegato B1 alle Direttive regionali approvate con Delib.G.R. 11/75 del 24.03.2021:

- punto 7 lett. n): *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”*;
- punto 7 lett. b): *“progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ha; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ha; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto”*;

L'istanza comprende la V.I.A., l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del vigente D.Lgs. n. 42/2004, e l'Autorizzazione concernente il vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i.

Il procedimento si è svolto come di seguito riassunto:

- il Proponente, su richiesta del Servizio V.I.A. (nota prot. D.G.A. n. 1064 del 12.01.2024), ha regolarizzato l'istanza in data 16.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1321 di pari data);
- la documentazione allegata all'istanza è stata pubblicata, a cura del Servizio V.I.A., sul sito web della Regione Sardegna (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali) in data 18.01.2024, dandone comunicazione agli Enti e alle Amministrazioni, coinvolti nel procedimento, con nota prot. D.G.A. n. 1865 del 19.01.2024, con la quale è stata, inoltre, chiesta la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- facendo seguito alla nota prot. D.G.A. n. 1865 del 19.01.2024, il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 2272 del 23.01.2024, ha trasmesso alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro, i file template allegati alla relazione archeologica e non pubblicati nel sito istituzionale;
- con nota prot. D.G.A. n. 6433 del 23.02.2024, il Servizio V.I.A. ha richiesto al Proponente il completamento della documentazione, nonché maggiori dettagli in merito ad alcuni degli interventi previsti in progetto, al fine di verificarne l'eventuale ascrivibilità alle categorie degli Allegati alle citate Direttive regionali, tenuto anche conto di quanto stabilito dal D.M. n. 52/2015, la trasmissione degli shapefile georeferenziati degli interventi previsti, e il riscontro alle seguenti note:
  - prot. n. 1774 del 19.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5739 del 20.02.2024) della Direzione Generale dell'A.D.I.S.;
  - prot. n. 8070 del 20.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5909 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari;
  - prot. n. 9339 del 21.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5959 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Settentrionale Nord-Est.

Con la medesima nota sono state trasmesse le seguenti note, di contenuto di natura prettamente istruttoria:

- prot. n. 1641 del 05.02.2024 (prot. D.G.A. n. 3835 del 05.02.2024) dell'En.A.S.;
- prot. n. 1393345 del 19.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5708 di pari data) della Società ANAS S.p.A.;
- il Servizio V.I.A., ad integrazione della precedente comunicazione prot. D.G.A. n. 6433 del 23.02.2024, con nota prot. D.G.A. n. 8665 del 13.03.2024, ha trasmesso la nota prot. n. 11325 del 11.03.2024 (prot. D.G.A. n. 8401 di pari data) del Servizio opere idriche e idrogeologiche (S.O.I.), specificando che, considerate le tempistiche per il procedimento di cui trattasi, il Proponente può riscontrare la stessa nota in questa fase, ovvero durante l'iter istruttorio, che decorre dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico e dall'avvio del procedimento;
- il Proponente, in riscontro alla suddetta richiesta, con P.E.C. del 27.03.2024 (prot. D.G.A. n. 10317 di pari data), ha osservato che la documentazione presentata si pone «[...] l'obiettivo di chiarire preliminarmente le osservazioni avanzate dagli Enti, lasciando eventuali modellazioni numeriche ed approfondimenti più dettagliati alla successiva fase prevista dal P.A.U.R.»;
- il Servizio V.I.A., in data 09.04.2024, ha quindi pubblicato la documentazione nel sito web della Regione Sardegna, dandone comunicazione agli Enti e al Proponente, con nota prot. D.G.A. n. 11452 del 09.04.2024. Con la medesima nota il Servizio ha comunicato che, ai sensi delle Direttive regionali, la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

consultazione del pubblico si sarebbe svolta nelle forme dell'inchiesta pubblica, chiedendo, pertanto, al Proponente di attivarsi a tal fine;

- il Proponente, in data 12.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11947 di pari data), ha trasmesso l'allegato "F2 – Avviso pubblico di avvio dell'inchiesta pubblica";
- il Servizio V.I.A., considerato quanto comunicato dal C.F.V.A. – Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania, con nota prot. n. 20816 del 19.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9356 di pari data), in riferimento all'assenza del vincolo idrogeologico nelle aree di intervento, ha chiesto al Proponente, con nota prot. D.G.A. n. 12333 del 16.04.2024, la rettifica dell'allegato F2, trasmesso in data 24.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13409 di pari data), con l'indicazione della data e del luogo di svolgimento dell'inchiesta pubblica;
- il Servizio V.I.A. ha quindi pubblicato, in data 02.05.2024, l'Allegato F2 nel sito web della Regione Sardegna (al link: <https://portal.sardegناسira.it/-/olbia-e-le-sue-acque-opere-di-mitigazione-del-rischio-idraulico-e-recuperodel-rapporto-della-citta-con-i-suoi-fiumi-proponente-comune-di-olbia-pro-2>), dandone comunicazione agli Enti e al Proponente con nota prot. D.G.A. n. 13951 del 02.05.2024, con la quale è stata comunicata la data e il luogo di svolgimento dell'inchiesta pubblica;
- l'Avviso pubblico è stato altresì pubblicato nell'Albo pretorio del Comune di Olbia in data 03.05.2024, come comunicato dal Proponente in data 06.05.2024 (prot. D.G.A. n. 14294 del 07.05.2024);
- con nota prot. D.G.A. n. 15580 del 16.05.2024 il Servizio V.I.A. ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento, anche al Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, al quale, per mero errore materiale, non era stata inizialmente indirizzata.

Durante l'iter procedimentale, sin qui svolto, sono inoltre pervenuti, da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento, i seguenti contributi istruttori:

- nota prot. n. 24800 del 17.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19133 del 18.06.2024) del Servizio del Genio civile di Sassari;
- nota prot. n. 1752 del 27.06.2024 (prot. D.G.A. n. 20392 di pari data) del Consorzio di bonifica della Gallura.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

## 2. Svolgimento dell'incontro pubblico del 28 Maggio 2024

L'incontro pubblico, finalizzato a favorire la partecipazione del pubblico nell'ambito del procedimento in oggetto, si è tenuto a Olbia, alle ore 16:00 del 28.05.2024, presso il Museo Archeologico – Città di Olbia, sito in Via Isola Peddone.

Nella prima fase dell'incontro il Proponente, come previsto dall'Allegato F1 alle Direttive regionali, ha illustrato ai presenti, in maggioranza cittadini residenti nel Comune di Olbia, il progetto in esame, articolato in 6 lotti funzionali, che prevede gli interventi di seguito sinteticamente descritti:

1. canali scolmatori in ambito extraurbano:
  - 1.1. scolmatore 1: parte dall'opera di presa sul rio Seligheddu (ad ovest di Olbia), prosegue verso sud, intercettando le acque dei rii Pasana e Paule Longa, per poi scaricare nel fiume Padrongianus;
  - 1.2. scolmatore 2: parte dell'opera di presa sul rio Abba Fritta, prosegue verso est, sottopassando il quartiere Sa Minda Noa, e scarica nel rio Cabu Abbas, a monte della zona industriale di Olbia;
  - 1.3. scolmatore 3: parte dall'opera di presa sul rio San Nicola e scarica nel tratto di monte del rio Zozò.
2. canali deviatori in ambito urbano:
  - 2.1. deviatore 1: che devia le portate dal rio Zozò al rio Gadduresu;
  - 2.2. deviatore 2: che devia le portate dal rio Gadduresu al rio Seligheddu;
  - 2.3. deviatore 3: che devia le portate dal rio Paule Longa al rio Seligheddu, raccogliendo, lungo il suo percorso, anche le acque del rio Tannaule.
3. opere di adeguamento dei rii e dei canali, con risezionamenti dei canali esistenti sia in ambito urbano, con dragaggio dei tratti di foce dei rii San Nicola, Zozò e Seligheddu, sia in ambito extraurbano e, in particolare, sul rio Ua Niedda a monte dell'opera di presa sul rio Seligheddu;
4. demolizione e ricostruzione dei ponti e degli attraversamenti stradali che, sotto il profilo idraulico, hanno evidenziato delle criticità (rispetto del franco previsto dalla normativa vigente, fenomeni di rigurgito, etc.), tra i quali, quelli su via D'Annunzio e su via Roma, che hanno determinato anche una generale ridefinizione della viabilità urbana;
5. l'utilizzo delle "terre e rocce da scavo", prodotti nell'ambito della realizzazione delle opere (blocchi di materiale lapideo, materiali sciolti, etc.), per:
  - 5.1. la riqualificazione di due aree che il Proponente ha individuato per realizzare parchi urbani (Colcò) e/o parcheggi (Nuovo Cimitero Lizzu);
  - 5.2. il recupero morfologico di una cava dismessa (Azza Ruja);
6. la gestione dei sedimenti di dragaggio dei corsi d'acqua e delle foci per:
  - 6.1. la messa in opera dello strato di dreno superficiale del capping della discarica di Spiritu Santu;
  - 6.2. la ricostruzione di apparati dunali retrostanti la spiaggia di Pittulongu.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

La moderatrice, Dott.ssa Cristina Marino (Comune di Olbia), alle ore 16:05 apre i lavori ringraziando i presenti per la partecipazione all'incontro, fornisce indicazioni riguardo l'obiettivo e le modalità dell'incontro, riassume le specifiche del progetto e ricorda che l'intera seduta sarà videoregistrata, nel rispetto delle norme sulla privacy.

Successivamente dà la parola al Sindaco Settimo Nizzi, che ripercorre le tappe dell'iter che ha portato alla soluzione progettuale in discussione.

Prende, quindi, la parola l'Ing. Simone Venturini, in rappresentanza del R.T.P. Technital S.r.l. – Metassociati S.r.l. – Beta Studio S.r.l. incaricato della progettazione dell'opera, che procede ad illustrare il progetto e, in estrema sintesi:

- gli obiettivi della soluzione individuata, sotto il profilo della riduzione delle aree a pericolosità idraulica molto elevata/elevata;
- le fasi preliminari alla progettazione, in particolare, quelle dedicate alla campagna di indagini geognostiche e all'analisi idrologica e delle portate;
- le singole opere previste in progetto, analizzando le soluzioni adottate mediante la costruzione di canali scolmatori, i quali avranno la funzione di diminuire le portate in ingresso dei corsi d'acqua presenti all'interno del centro abitato di Olbia, deviandole verso il Rio Padrongianus e il Rio Cabu Abbas, durante il verificarsi di eventi meteorici critici;
- gli interventi di messa in sicurezza dei corsi d'acqua, le modalità di realizzazione dei canali scolmatori e delle relative opere di presa, la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua esistenti, l'adeguamento degli attraversamenti stradali, l'inserimento paesaggistico delle opere e le tecnologie realizzative.

La moderatrice passa la parola all'Ing. Davide Deidda, coordinatore della Società Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l. (O.I.S.), il quale illustra l'iter amministrativo di competenza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, per il tramite del soggetto attuatore da esso incaricato, e gli obiettivi posti dal progetto per la messa in sicurezza della città tenendo conto delle esigenze di sviluppo della stessa, della vivibilità del territorio urbano, della risoluzione di nodi viari critici e dei costi di progetto.

La moderatrice dà quindi la parola all'Ing. Gianni Mura dello studio Metassociati S.r.l., il quale precisa alcuni punti del progetto relativi all'opportunità di miglioramento qualitativo della città, quali la navigabilità dei corsi d'acqua, la riorganizzazione dei poli di trasporto nei nodi di maggiore criticità e l'implementazione dei corridoi verdi.

Quindi, a seguito di richiesta di intervento, la moderatrice dà la parola al Sig. Felice Catasta, il quale esprime apprezzamenti al progetto presentato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Non sono state presentate ulteriori richieste di intervento per osservazioni/domande/richieste di chiarimenti da parte del pubblico presente.

In chiusura dei lavori prende la parola il Sindaco Settimo Nizzi, che nel ringraziare il gruppo di lavoro e gli enti coinvolti nel procedimento, sottolinea l'importanza degli interventi sulla viabilità, in particolare quelli previsti sul ponte di Via Roma su Via D'Annunzio/Viale Aldo Moro e illustra l'intervento previsto da RFI sul tratto di ferrovia interferente sul Rio San Nicola, il quale prevede l'innalzamento della quota dei binari, l'eliminazione dell'attuale cavalcata ferroviaria e la realizzazione in corrispondenza dello stesso di un sottopasso viario sulla Via dei Lidi.

Infine, la moderatrice, nel rammentare al pubblico che eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta entro 20 giorni dalla riunione, come previsto dalle modalità di svolgimento dell'inchiesta pubblica descritte nell'avviso, alle 18:15 dichiara chiuso l'incontro.

Il Proponente ha trasmesso al Servizio V.I.A. il resoconto dell'incontro pubblico con nota prot. n. 62542 del 03.06.2024 (prot. D.G.A. n. 17481 del 04.06.2024).

### 3. Sintesi delle osservazioni

Di seguito si riporta una sintesi delle principali osservazioni pervenute:

- osservazioni del sig. Giovanni Battista Mele, trasmesse al Servizio V.I.A. con PEC del 22.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16223 di pari data): il Sig. Mele, coltivatore diretto, segnala che l'opera di scarico sul fiume Padrongianus ricade nei terreni di sua proprietà, sui quali esercita l'attività di allevamento di ovini da latte. In particolare, evidenzia che la realizzazione dell'opera andrebbe a ridurre drasticamente l'estensione dei terreni attualmente adibiti alla produzione di foraggio e all'allevamento del bestiame, con contestuale e inevitabile perdita di guadagno per l'azienda agricola. In conclusione, per la realizzazione dell'opera di scarico, suggerisce l'utilizzo dei terreni attualmente occupati dall'ex campo rom.
- osservazioni della Sig.ra Cinzia Luigina Sposito, in qualità di presidente dell'Associazione "Legambiente Gallura APS", avente ad oggetto "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico interessanti l'arenile di Pittulongu", depositate durante la seduta pubblica e trasmesse anche al Servizio V.I.A. con PEC del 28.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16957 del 29.05.2024): con specifico riferimento alla proposta di utilizzare il materiale proveniente dai dragaggi alle foci per la ricostruzione di apparati dunali nella zona umida di Pittulongu, l'Associazione riporta le seguenti osservazioni:
  - lo scopo dell'intervento è costruire una duna in un sito ove la duna non era presente, quindi ex novo;
  - appare necessario approfondire l'analisi delle sabbie in riferimento all'aspetto cromatico, alla presenza di cloruri nei materiali di riempimento, all'analisi mineralogica della parte limosa;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- il riempimento di parte della zona umida comprometterebbe l'attuale equilibrio idraulico e la ricostruzione delle dune (morfologicamente e non strutturalmente) e non si configura come un processo di rinaturalizzazione ma, piuttosto, come un intervento di accantonamento di inerti;
  - la ricostruzione artificiale delle dune è un'opera estranea ai luoghi, che non tiene conto delle normali dinamiche di modellazione del territorio costiero, che non sono prevedibili.
- osservazioni del Gruppo consiliare e Partito Democratico di Olbia, trasmesse al Servizio V.I.A. con PEC del 17.06.2024 (prot. D.G.A n. 19124 del 18.06.2024): in premessa il Gruppo riporta una serie di considerazioni sull'impostazione generale del progetto proposto, rilevando, in particolare, che la soluzione individuata conserva tutte le problematiche originali (con esplicito riferimento al progetto precedentemente presentato nel 2015), aggiungendone delle altre. Tale soluzione prevede il trasferimento, con opere idrauliche importanti, di una parte delle acque dei corsi d'acqua che attraversano il centro abitato, in altri bacini idrografici (Rio Padrongianus e Rio Cabu Abbas), con conseguente trasferimento del rischio idraulico (diminuzione in un bacino – incremento del rischio nel bacino recettore), ipotesi esplicitamente esclusa dalle norme di attuazione del P.A.I. Evidenzia che, nella soluzione proposta, buona parte delle acque di piena entrerà nel perimetro urbano di Olbia mediante la realizzazione di un complesso reticolo idrografico artificiale, in merito al quale è sufficiente il malfunzionamento di uno dei nodi per determinare situazioni di alto rischio per le aree direttamente interessate. Rileva, inoltre, che negli atti depositati dal Proponente non viene sufficientemente documentata l'efficacia di tale sistema in termini di riduzione del rischio idraulico.

Vengono poi sviluppate, delle osservazioni riferite ad aspetti specifici, di seguito sintetizzate:

a) Aspetti di natura idraulica

- Il progetto non affronta le problematiche idrauliche relative:
  - ✓ al bacino residuo del Rio Gadduresu posto fra l'inizio del "Deviatore del Rio Gadduresu nel Rio Seligheddu" e lo sbocco dell'attuale corso del Gadduresu nel Rio Seligheddu;
  - ✓ agli affluenti in sinistra idraulica del Rio Gadduresu, nei pressi via santa Monica, via Sant'Elena, e via San Lucifero (Riu Paule Lada), e in destra idraulica, nei pressi della S.P.38, lasciando irrisolte le criticità idrauliche presenti nelle suddette zone, legate anche alla presenza di attraversamenti stradali idraulicamente insufficienti al passaggio delle portate con il rispetto dei franchi di sicurezza;
  - ✓ Il sistema di canali Deviatori e lo Scolmatore 2, comporta il mero trasferimento di portate fra zone diverse del centro abitato, con conseguente trasferimento del rischio ed incrementando la possibilità di inefficienza del sistema; il sistema previsto dallo Scolmatore 1 comporta un incremento di portata nel Rio Padrongianus e un incremento del livello idrico corrispondente ai vari



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

periodi di ritorno, che si ritiene non sia stato adeguatamente valutato, in considerazione delle diverse caratteristiche dei bacini.

Si evidenzia, inoltre:

- il mancato rispetto dei franchi idraulici per gli Scolmatori 1 e 2;
- l'assenza del progetto delle opere di adeguamento del ponte di collegamento fra la via Galvani e la via Figoni;
- il mantenimento e la realizzazione di nuovi tratti di canali tombati lungo il Rio Pasana e il Rio Paule Longa – Tannaule, vietati dalla normativa vigente;
- la mancata sistemazione idraulica del Rio Santa Mariedda, affluente del Rio Seligheddu a monte dell'opera di presa, e del Rio Seligheddu stesso, nel tratto posto a monte della via del Nuraghe;

b) Costi di investimento e gestionali

Si rileva l'assenza tra gli elaborati progettuali del calcolo analitico, nel senso stabilito dalla norma, che ha condotto alla determinazione degli importi delle opere per ciascun lotto, che non consente alcuna valutazione in merito all'attendibilità delle valutazioni economiche previste nel progetto, anche e soprattutto con riferimento all'analisi costi-benefici ed al raffronto con le alternative progettuali. Ciò è considerata una grave carenza, anche in relazione alla stima dei volumi di terre e rocce da scavo prodotti dal cantiere, per i quali vengono indicate delle quantità prive di qualsiasi elemento (quali il computo dei volumi di scavo e di riporto) che possa suffragare il fatto che esse derivino da una stima basata sulle effettive necessità del cantiere.

Si rileva, altresì, che il calcolo dei costi per la realizzazione delle opere risulta sottostimato, poiché è stato effettuato utilizzando anche i prezzi del prezzario A.N.A.S., che risultano essere notevolmente inferiori rispetto a quelli del prezzario della Regione Sardegna.

L'analisi costi- benefici è ritenuta inadeguata, sia in relazione all'impostazione metodologica generale, sia a causa della suddetta sottovalutazione dei costi di intervento.

c) Impatto delle opere sul territorio e l'ambiente

La ridefinizione delle sezioni dei tratti urbani dei canali e alla foce (Rio San Nicola, Canale Zozò) comporta un maggiore ingombro delle opere ed una sottrazione maggiore di superfici al parco Fausto Noce ed un conseguente maggiore impatto delle opere sul contesto urbano di riferimento.

L'allontanamento delle portate dai rispettivi alvei e l'approfondimento dei canali comporta una riduzione dell'alimentazione delle falde e conseguentemente un impatto significativo e peggiorativo nelle dinamiche delle falde sotterranee, nonché una riduzione del deflusso delle portate di acque dolci nelle zone foci

"Olbia e le sue acque – Opere di mitigazione del rischio idraulico e recupero del rapporto della città con i suoi fiumi"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

dei fiumi, con conseguente spostamento verso monte dell'interfaccia di separazione tra le acque dolci e quelle saline.

Per quanto attiene agli aspetti idrogeologici, il progetto si ritiene carente di:

- una caratterizzazione quantitativa delle acque sotterranee;
- l'analisi del complesso granitico arenizzato come acquifero;
- la valutazione degli effetti delle opere sulle falde acquifere sotterranee e superficiali;
- un piano di monitoraggio per la caratterizzazione quantitativa delle acque sotterranee e superficiali nella fase ante e post operam.

d) Terre e rocce da scavo

Si evidenzia l'assenza di documentazione di progetto e allegata allo S.I.A. che attesti la certezza del riutilizzo dei volumi di terre e rocce da scavo prodotte durante la realizzazione delle opere e, in particolare, che dimostri l'effettiva possibilità di accumulo di materiali nei siti di Colcò, Lu Lizzu e Pittulongu (compatibilmente al vincolo idrogeologico che insiste su alcune di tali aree e col valore ambientale delle stesse), nonché l'effettiva disponibilità della cava di "Lana Azza Ruia" e della discarica di Spiritu Santu a ricevere il materiale dichiarato nel piano di utilizzo. La scelta del conferimento di ingenti quantitativi di terre e rocce da scavo nei suddetti siti sembra, quindi, orientata dalla esclusiva esigenza di smaltire ingenti quantitativi di terre e rocce da scavo e non già da una nobile finalità di riqualificazione ambientale.

Si rileva una errata previsione dei costi di realizzazione della galleria naturale dello Scolmatore 1 e di gestione/smaltimento del materiale di risulta, dal momento che il previsto riutilizzo del materiale in blocchi proveniente dallo scavo della galleria per il rivestimento dei canali, risulta inficiato dai risultati delle indagini geognostiche effettuate, che evidenziano lungo parte del tracciato della galleria la presenza di granito arenizzato.

e) Impatto delle opere sull'ambiente urbano

Viene effettuato un confronto tra la soluzione progettuale presentata nel 2015 e quella in esame, rilevando, per la prima, un maggiore impatto dei cantieri sul tessuto cittadino, determinato sia dalle scelte organizzative di cantiere (lotti di intervento), sia dalla demolizione/rifacimento di un maggior numero di ponti e attraversamenti stradali, specialmente in ambito urbano.

f) Aspetti agronomici

Si rileva l'assenza di elaborati progettuali specifici, utili a valutare gli impatti delle opere sulle aziende agricole presenti, in particolare nelle aree per le quali il progetto prevede l'occupazione temporanea o l'esproprio:

"Olbia e le sue acque – Opere di mitigazione del rischio idraulico e recupero del rapporto della città con i suoi fiumi"

Proponente: Comune di Olbia

Rapporto Inchiesta pubblica



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- Area di laminazione in prossimità del deviatore del Rio Abba Fritta;
- Area di sbocco del deviatore del Rio Seligheddu nel Fiume Padrongianu;
- Aree di accumulo dei materiali poste in prossimità dell'aeroporto attualmente utilizzate a fini agricoli;
- Aree interessate dai canali a cielo aperto e dalle gallerie eseguite con la tecnica del Cut & Cover.

g) Analisi delle alternative

Viene proposto un riesame critico dell'attribuzione dei punteggi effettuata per l'analisi delle alternative progettuali, evidenziando come la revisione dei parametri analizzati comporterebbe un giudizio diametralmente opposto nella valutazione delle alternative progettuali, sino ad affermare una netta preferenza del piano delle opere del 2015 rispetto a tutte quelle poste a confronto.

#### **4. Risultati dell'inchiesta**

L'incontro pubblico ha evidenziato un generale favore alla realizzazione dell'intervento, anche perché atteso da tempo.

Le osservazioni pervenute al Servizio V.I.A. riguardano prevalentemente aspetti progettuali, in merito ai quali il Proponente dovrà fornire le proprie controdeduzioni, che saranno rese a valle dell'inchiesta pubblica.

Tutti gli argomenti oggetto di osservazioni, nonché le controdeduzioni che il Proponente vorrà fornire, saranno adeguatamente analizzati e valutati in sede istruttoria.

**Il sostituto del Direttore del Servizio**  
**(art. 30, c. 4, L.R. 31/1998)**  
Sergio Deiana

S. Putzolu/S.V.I.A.  
B. Coni/S.V.I.A.  
F. Mulliri/Resp. Sett. V.I.A.